

proporre all'intera coalizione di

scelte, né ciò precluderebbe accordi futuri.

Come si costruisce una squadra di governo compatta e coesa?

Il mio obiettivo è arrivare al primo turno con alleanze strette con chi condivide i valori che ci contraddistinguono. Compresi almeno un paio di movimenti civici veri che possono accompagnare il lavoro dell'amministrazione, senza sciogliersi subito dopo.

Guarda anche ai 5 Stelle?

Sono convinto che con loro si possa costruire qualcosa di concreto: da parte mia, posso dire che ho lavorato bene con i consiglieri pentastellati negli ultimi anni. Con l'interruzione, del resto, si è



M5S? Sono convinto si possa costruire con loro qualcosa di concreto

Spostando lo sguardo sulla città, che giudizio dà dell'attuale Giunta?

Toccherà ai cittadini darlo: dico solo che, insieme ai colleghi della minoranza, abbiamo fatto diverse proposte e quasi mai abbiamo notato la volontà di collaborare nell'interesse della comunità. Qui si dovrà cambiare marcia, facendo una campagna elettorale serena in cui si andranno a proporre i relativi progetti, sulla base dei quali ci si confronterà.

Quali le priorità?

Mettere mano velocemente al sistema di mobilità e trasporti, perché bisogna creare uno in cui tutti si sentano a proprio agio e dove ci sia uno spazio pubblico abitabile: e ciò deve valere per il centro, ma anche per i quartieri e i sobborghi. Un anno e mezzo fa è stato approvato il nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile: perché non lo si è poi sviluppato? Se-



Il biogas? Ora tutti contrari, ma se il progetto era stato avviato...

Il movimento Straneo e Onetti alla guida di 'Per Alessandria'

mento civico 'Per Alessandria'.

«Il punto fermo - il loro commento - è il nostro appoggio al centrodestra e al sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco, con il quale in questi anni si è instaurato un rapporto veramente importante».

Secondo la Onetti, però, «u-

n'associazione come la nostra può essere utile per riavvicinare il cittadino all'amministrazione in genere: per questo, chiediamo la collaborazione di tutti affinché portino le proprie esperienze e le proprie professionalità».

«Nel corso del mandato - aggiunge la Straneo - mi sono

Ha un sogno per Alessandria?

È esattamente questo: un migliaio di residenti in più tra professionisti, medici, ricercatori, studenti, infermieri e sviluppatori di progetti legati alla Protezione Civile, per la quale siamo un'eccellenza nazionale. Ospedale, campus, logistica intermodale... Quando avrà sessant'anni, vorrei vedere una città fortemente ancora-tata alla dimensione di un'innovazione basata sulle proprie vocazioni. Ora stiamo correndo su un crinale: dobbiamo avere la determinazione e la visione per imboccare la strada giusta e adattarci ai cambiamenti, ma senza inseguire obiettivi ormai vecchi. Bearsi perché avremo 100 posti in più nella logistica di base, e da mille euro al mese, significa guardare a trent'anni fa: il futuro è altrove e va colto, sapendo che sarà complicato e che le difficoltà non mancheranno. Ma basta guardarsi indietro.

Nessuno

negache una quota di nuova occupazione per Alessandria sia un fattore positivo e nessuno di noi ha detto no all'insediamento logistico del Gruppo Pam, ma parla-mo di un sito che sarebbe cinque volte più grande dell'attuale supermercato. E a due passi dalle case. Lo stesso si dicesi per il biogas: impianti produttivi a tutto tondo che vanno collocati in siti adeguati, non in piena collina. Ora si dicono tutti contrari, ma se il progetto è nato perché qualcuno avrà detto a questi imprenditori che si poteva fare. Ad ogni modo,

l'iter amministrativo è ancora in corso e bisogna chiudere definitivamente la partita.

Domanda delle 'cento pistole': centro aperto o chiuso?

Alessandria non è solo centro storico e non tutti vivono in centro. Anche qui, siamo di fronte a uno slogan che confonde strumenti con obiettivi: decidere se chiudere



VERSO IL 2022 L'assessore Straneo e il consigliere Onetti (al centro) con alcuni membri del movimento 'Per Alessandria'

M.F.